



Regione Lombardia

LA GIUNTA

DELIBERAZIONE N° XII / 23

Seduta del 23/03/2023

Presidente

ATTILIO FONTANA

Assessori regionali

MARCO ALPARONE *Vicepresidente*

ALESSANDRO BEDUSCHI

GUIDO BERTOLASO

FRANCESCA CARUSO

GIANLUCA COMAZZI

ALESSANDRO FERMI

PAOLO FRANCO

GUIDO GUIDESI

ROMANO MARIA LA RUSSA

ELENA LUCCHINI

FRANCO LUCENTE

GIORGIO MAIONE

BARBARA MAZZALI

MASSIMO SERTORI

CLAUDIA MARIA TERZI

SIMONA TIRONI

Con l'assistenza del Segretario Enrico Gasparini

Su proposta dell'Assessore Elena Lucchini

Oggetto

SOSTEGNO ALLO SVOLGIMENTO DI ATTIVITÀ DI INTERESSE GENERALE DA PARTE DI ORGANIZZAZIONI DI VOLONTARIATO, ASSOCIAZIONI DI PROMOZIONE SOCIALE E FONDAZIONI DEL TERZO SETTORE (ACCORDO DI PROGRAMMA 2022-2024). CRITERI GENERALI PER L'INDIVIDUAZIONE DEI SOGGETTI ATTUATORI

Si esprime parere di regolarità amministrativa ai sensi dell'art.4, comma 1, l.r. n.17/2014:

Il Direttore Generale Claudia Moneta

I Dirigenti Roberto Daffonchio Isabella Spreafico

L'atto si compone di 17 pagine

di cui 10 pagine di allegati

parte integrante



Regione Lombardia

LA GIUNTA

VISTI:

- la Legge 6 giugno 2016 n. 106 recante *“Delega al Governo per la riforma del Terzo settore, dell’impresa sociale e per la disciplina del servizio civile universale”* e, in particolare, l’articolo 9, comma 1, lettera g), che prevede l’istituzione, attraverso i decreti legislativi di cui all’articolo 1 della legge stessa, presso il Ministero del lavoro e delle politiche sociali, di un Fondo per il finanziamento di progetti e attività di interesse generale nel Terzo settore, disciplinandone altresì le modalità di funzionamento e di utilizzo delle risorse, destinato a sostenere lo svolgimento di attività di interesse generale di cui all’articolo 4, comma 1, lettera b), della medesima legge, attraverso il finanziamento di iniziative e progetti promossi da organizzazioni di volontariato, associazioni di promozione sociale e fondazioni del Terzo settore;
- il decreto legislativo 3 luglio 2017, n. 117, recante *“Codice del Terzo settore”*, ed in particolare:
 - l’art. 72, comma 1, il quale prevede che il Fondo di cui all’articolo 9, comma 1, lettera g), della citata legge delega sia destinato a sostenere, anche attraverso le reti associative di cui all’articolo 41 del medesimo codice, lo svolgimento di attività di interesse generale di cui all’articolo 5 del Codice stesso, costituenti oggetto di iniziative e progetti promossi da organizzazioni di volontariato, associazioni di promozione sociale e fondazioni del Terzo settore, iscritti nel Registro unico nazionale del Terzo settore;
 - l’art. 73 che individua le ulteriori risorse finanziarie, già afferenti al Fondo nazionale per le politiche sociali, specificamente destinate alla copertura degli oneri relativi agli interventi in materia di Terzo settore di competenza del Ministero del lavoro e delle politiche sociali, finalizzati al sostegno delle attività delle organizzazioni di volontariato e delle associazioni di promozione sociale, nonché all’erogazione di contributi per l’acquisto di autoambulanze, autoveicoli per attività sanitarie e beni strumentali;
 - i commi 3 e 4 dell’articolo 72 e i commi 2 e 3 dell’articolo 73 che attribuiscono al Ministro del lavoro e delle politiche sociali la determinazione annuale, con proprio atto di indirizzo, degli obiettivi generali, delle aree prioritarie di intervento e delle linee di attività finanziabili nei limiti delle risorse finanziarie disponibili, nonché, per le risorse di cui all’articolo 73, la specifica destinazione delle stesse, e agli uffici del Ministero del lavoro e delle politiche sociali l’individuazione dei soggetti attuatori degli interventi finanziabili o beneficiari delle



Regione Lombardia

LA GIUNTA

risorse, mediante procedure poste in essere nel rispetto dei principi della legge 7 agosto 1990, n. 241;

RICHIAMATI:

- l'accordo di programma sottoscritto in data 28 settembre 2022 tra il Ministero del lavoro e delle politiche sociali e Regione Lombardia per il sostegno allo svolgimento di attività di interesse generale da parte delle organizzazioni di volontariato, associazioni di promozione sociale e fondazioni del Terzo settore, di cui alla DGR 7016 del 26/09/2022;
- il decreto del Direttore Generale del Terzo settore e della Responsabilità sociale delle imprese del Ministero del lavoro e delle politiche sociali n. 286 del 27 ottobre 2022, di approvazione degli accordi di programma sottoscritti con le regioni e le province autonome e ripartizione dei fondi, registrato dalla Corte dei Conti al n. 2868 in data 14 novembre 2022 che assegna a Regione Lombardia risorse per complessivi euro 9.609.600,00, di cui euro 3.459.456,00 per l'anno 2022, euro 2.946.944,00 per l'anno 2023 ed euro 3.203.200,00 per l'anno 2024;
- la comunicazione di avvenuta registrazione dei decreti direttoriali di approvazione degli accordi di programma 2022-2024 recante le linee guida di attuazione trasmesse dal Direttore Generale della D.G. del Terzo settore e della responsabilità sociale delle imprese - Divisione III del Ministero del lavoro e delle politiche sociali con nota n. 19184 del 12 dicembre 2022;
- il decreto del Direttore Generale del Terzo settore e della Responsabilità sociale delle imprese del Ministero del lavoro e delle politiche sociali n. 478 del 29 dicembre 2022, concernente l'attribuzione, ai sensi del § 3 del D.M. n. 141/2022, delle sopravvenienze finanziarie derivanti dall'approvazione dei beneficiari dell'Avviso n. 3/2022, da destinare al sostegno delle attività di interesse generale di rilevanza locale, registrato dalla Corte dei Conti in data 20 gennaio 2023 al n. 128 che assegna a Regione Lombardia risorse aggiuntive per l'anno 2022 per euro 473.251,00;

DATO ATTO che, in attuazione dell'accordo di programma, Regione Lombardia deve avviare il procedimento di individuazione dei soggetti attuatori delle iniziative e dei progetti da finanziare provvedendo a definire, in particolare:

- i criteri generali di presentazione dei progetti di attività di interesse generale da parte dei soggetti beneficiari (organizzazioni di volontariato, associazioni di promozione sociale e fondazioni del terzo settore) e le aree prioritarie di intervento prescelte nell'ambito degli obiettivi dell'Agenda 2030 per uno sviluppo sostenibile, adottata dall'Assemblea generale dell'ONU, così come



Regione Lombardia

LA GIUNTA

richiamati dal D.M. n. 141 del 2 agosto 2022 e dall'art. 3 dell'accordo di programma stesso;

- le tipologie progettuali ammissibili e le relative modalità di partecipazione e finanziamento;

DATO ATTO altresì che:

- le linee guida di attuazione del Ministero del 12 dicembre 2022, con riferimento alla rendicontazione delle spese, rimettono alle regioni la definizione della disciplina, in conformità ai rispettivi ordinamenti amministrativo-contabili, delle modalità di rendicontazione e di verifica finale delle spese;
- l'adozione di condizioni di rimborso semplificate è funzionale agli obiettivi di rafforzamento della capacità amministrativa nella gestione dei fondi come anche agli interventi di semplificazione e riduzione degli oneri amministrativi per la ripresa socio-economica del territorio lombardo adottate da Regione Lombardia anche nel quadro delle misure di ripresa post-covid in favore di cittadini, imprese ed enti locali;
- l'utilizzo delle opzioni di rendicontazione semplificata (unità di costi standard, tasso forfettario), anche nella programmazione comunitaria 2021-2027, è ritenuta la modalità preferibile per la disciplina delle condizioni di rimborso, in ottica di semplificazione degli oneri in capo ai beneficiari e all'Amministrazione, ed è obbligatoria nei casi in cui il contributo pubblico non superi i € 200.000;
- le opzioni di semplificazione sono previste e applicabili nell'ambito di sovvenzioni a valere sul FSE+ per operazioni (rafforzamento della coesione sociale) e beneficiari (ONG) simili a quelli oggetto di finanziamento del fondo di cui agli artt. 72 e 73 del d. lgs. 117/2017;
- le motivazioni assunte dalla Commissione europea per l'adozione delle unità di costo standard (UCS) per il personale volontario sono valide e coerenti con le finalità del bando: a) ridurre il rischio che il "gap finanziario" rappresenti per le piccole organizzazioni un ostacolo alla partecipazione alle opportunità di finanziamento, consentendo quindi la valorizzazione del lavoro volontario ai fini della copertura del cofinanziamento; b) stabilire un sistema semplice e trasparente che può essere utilizzato dai beneficiari per la valorizzazione del lavoro volontario;
- l'uso di opzioni di semplificazione dei costi (UCS, tassi forfettari) semplifica, razionalizza e riduce il tempo necessario per la gestione finanziaria dei progetti, sia a livello di gestione del programma di finanziamento per la pubblica amministrazione che di beneficiario;



Regione Lombardia

LA GIUNTA

VALUTATA pertanto l'opportunità di applicare ai progetti presentati nell'ambito del procedimento attuativo dell'accordo di programma 2022- 2024 sopra citato l'unità di costo standard per la rendicontazione dei costi di personale volontario approvata dalla Commissione europea (nell'ambito dei programmi a gestione diretta) con Decisione C(2019)2646 che definisce per l'Italia un costo giornata pari a € 131,00 (€ 16,37 ora), nonché il tasso forfettario del 7% dei costi diretti ammissibili come previsto nell'art. 54 del Regolamento (UE) 2021/1060;

PRESO ATTO che il Ministero del lavoro e delle politiche sociali ha assegnato a Regione Lombardia un finanziamento complessivo di € 10.082.851,00, così suddiviso:

- euro 3.459.456,00, relativi all'assegnazione anno 2022 dell'accordo di programma, già incassati nell'esercizio 2022;
- euro 2.946.944,00 ed euro 3.203.200,00, relativi all'assegnazione anno 2023 e anno 2024 dell'accordo di programma;
- euro 473.251,00, relativi all'assegnazione incrementale anno 2022 dell'accordo di programma;

DATO ATTO che le risorse assegnate sono stanziare negli appositi capitoli vincolati di entrata 2.0101.01.13399 e di spesa 12.08.104.13400 del bilancio regionale 2023-2025, suddivise come segue:

- euro 6.879.651,00 sull'esercizio 2023, di cui euro 3.459.456,00, assegnazione anno 2022, reiscritta con D.D.U.O. 3534/2023, euro 473.251,00 assegnazione integrativa anno 2022 ed euro 2.946.944,00, assegnazione anno 2023, disponibili a seguito di variazione approvata nella seduta odierna;
- euro 3.203.200,00 sull'esercizio 2024, assegnazione anno 2024, disponibili a seguito di variazione approvata nella seduta odierna;

DATO ATTO altresì che i contenuti di cui all'allegato A del presente atto sono stati oggetto di consultazione scritta da parte del Tavolo del Terzo settore;

VALUTATO che la misura non prevede contributi a favore di attività economiche nemmeno indirettamente rilevanti ai fini dell'applicazione della disciplina europea in materia di aiuti di Stato;

RITENUTO pertanto opportuno, in base a quanto sopra descritto:

- procedere all'approvazione delle aree prioritarie di intervento e dei criteri generali di presentazione dei progetti di cui all'allegato A, parte integrante e sostanziale del presente provvedimento;



Regione Lombardia

LA GIUNTA

- demandare alla competente direzione generale l'adozione degli atti attuativi conseguenti al presente provvedimento;

RITENUTO altresì di:

- demandare alla direzione generale competente la cura dei successivi atti in materia di trasparenza e pubblicità ai sensi degli artt. 26 e 27 del d.lgs. n. 33/2013;
- disporre la pubblicazione del presente atto e dell'allegato A sul Bollettino Ufficiale di Regione Lombardia (BURL) e sul sito istituzionale di Regione Lombardia;

VISTA la l.r. 20/08 *“Testo unico in materia di organizzazione e personale”* nonché il provvedimento organizzativo della XII Legislatura (d.g.r. XII/2 del 13 marzo 2023);

Per le motivazioni esplicitate nelle premesse del presente atto che qui si intendono integralmente riportate;

All'unanimità dei voti espressi nelle forme di legge;

DELIBERA

1. di approvare le aree prioritarie di intervento ed i criteri generali di presentazione dei progetti da parte organizzazioni di volontariato, associazioni di promozione sociale e fondazioni del terzo settore di cui all'allegato A, parte integrante e sostanziale del presente provvedimento;
2. di dare atto che le risorse assegnate nell'ambito dell'accordo di programma sottoscritto in data 28 settembre 2022 sono pari a € 10.082.851,00, di cui € 3.459.456,00 già disponibili sul capitolo 12.08.104.13400 esercizio 2023 ed euro 6.623.395,00 disponibili sul capitolo di entrata 2.0101.01.13399 e di spesa. 12.08.104.13400 per € 3.420.195,00 nell'esercizio 2023 e € 3.203.200,00 nell'esercizio 2024, a seguito di variazione al bilancio regionale 2023-2025 approvata nella seduta odierna;
3. di demandare alla competente direzione generale l'adozione degli atti conseguenti all'attuazione del presente provvedimento, comprensivi degli adempimenti in materia di trasparenza e pubblicità ai sensi degli artt. 26 e 27 del d.lgs. n. 33/2013;



Regione Lombardia

LA GIUNTA

4. di disporre la pubblicazione del presente atto e dell'allegato A sul Bollettino Ufficiale di Regione Lombardia (BURL) e sul sito istituzionale di Regione Lombardia;
5. di trasmettere il presente provvedimento al Ministero del lavoro e delle politiche sociali.

IL SEGRETARIO
ENRICO GASPARINI

Atto firmato digitalmente ai sensi delle vigenti disposizioni di legge

ALLEGATO A

VOCI PREVISTE	DESCRIZIONE DEL CAMPO
TITOLO BANDO	AVVISO PER LA REALIZZAZIONE DI PROGETTI PER LO SVOLGIMENTO DI ATTIVITÀ DI INTERESSE GENERALE DA PARTE DI ORGANIZZAZIONI DI VOLONTARIATO, ASSOCIAZIONI DI PROMOZIONE SOCIALE E FONDAZIONI DEL TERZO SETTORE AI SENSI DEGLI ARTT. 72 E 73 DEL D.LGS. N. 117/2017 – TRIENNIO 2023-2025
FINALITÀ	<p>Nel corso del biennio 2020-2022 si è rafforzato e consolidato il ruolo chiave degli enti del Terzo settore nel far fronte ai bisogni del territorio di natura sociale, sociosanitaria ed economica, anche in risposta all'emergenza pandemica Covid-19 e, poi, nel contesto della crisi connessa al conflitto in Ucraina.</p> <p>In particolare, come anche evidenziato dall'analisi dei risultati conseguiti dalle progettualità sostenute dal Fondo per il finanziamento di attività di interesse generale, gli enti del Terzo settore hanno agito come promotori di innovazione sociale, innescando nel territorio soluzioni in grado di soddisfare i bisogni sociali in modo efficace, nonché di creare nuove relazioni e nuove collaborazioni che accrescono le possibilità di azione per le persone e per le comunità.</p> <p>Le iniziative progettuali hanno primariamente accresciuto la funzione degli enti del Terzo settore quali mediatori dei bisogni locali rispetto al sistema dei servizi territoriali. In particolare, diversi progetti hanno migliorato la capacità di presidiare il territorio e di operare come punti di ascolto e aiuto, non solo grazie all'intervento di operatori specializzati ma anche attraverso il volontariato. Molte iniziative sono state, inoltre, dirette ad anticipare e individuare situazioni di fragilità e di bisogno, potenziando e attivando le risorse della comunità. Con riferimento ai destinatari, l'investimento sociale più rilevante è stato rivolto in favore dei minori sia attraverso interventi espressamente rivolti a tale target, in particolare i minori a rischio di povertà, sia con il coinvolgimento e la partecipazione del nucleo familiare. In modo trasversale alle aree di intervento, grazie alle progettualità realizzate, si sono formate e sviluppate nuove reti e partenariati attraverso cui gli enti del Terzo settore hanno migliorato la propria capacità di intervento, ampliato gli orizzonti operativi, avuto accesso e condiviso risorse e strumenti in grado di rafforzare l'impatto degli interventi realizzati.</p>

VOCI PREVISTE	DESCRIZIONE DEL CAMPO
	L'obiettivo generale dell' Avviso è sostenere progetti collaborativi territoriali con un forte approccio di prossimità che, favorendo il protagonismo e l'iniziativa del territorio e dei cittadini nella definizione e attuazione delle risposte ai bisogni, contribuiscano allo sviluppo sociale ed economico delle comunità locali. Attraverso l' Avviso si intende inoltre rafforzare la convergenza delle attività di interesse generale delle organizzazioni di volontariato, delle associazioni di promozione sociale e delle fondazioni del Terzo settore verso gli obiettivi della programmazione regionale in ambito sociale, anche nel più ampio quadro della strategia regionale di sviluppo sostenibile (Agenda 2030).
PRS XI LEGISLATURA	12.08.160.3 - Sostegno degli enti del Terzo settore anche attraverso l'avvio di nuovi modelli di collaborazione
SOGGETTI BENEFICIARI	<p>Sono ammissibili alla presentazione dei progetti i partenariati composti da enti iscritti al RUNTS esclusivamente appartenenti alle categorie di seguito dettagliate:</p> <ul style="list-style-type: none"> - organizzazioni di volontariato (ODV); - associazioni di promozione sociale (APS); - fondazioni del Terzo settore. <p>Nelle more del completamento del processo di popolamento iniziale del RUNTS, sono ammesse al finanziamento anche le ODV, APS e fondazioni del Terzo settore che soddisfano una delle seguenti condizioni:</p> <ul style="list-style-type: none"> - ODV o APS ancora coinvolte nel processo di trasmigrazione di cui all'articolo 54 del d.lgs. 117/2017; fondazioni del Terzo settore iscritte all'anagrafe ONLUS presso l'Agenzia delle Entrate. <p>Sono altresì ammesse al finanziamento:</p> <ul style="list-style-type: none"> - le APS, ODV e fondazioni del Terzo settore regolarmente iscritte in uno dei registri attualmente previsti dalla normativa di settore che hanno adottato un modello organizzativo decentrato, caratterizzato da un unico codice fiscale cui fanno capo varie sedi operative regionali,

VOCI PREVISTE	DESCRIZIONE DEL CAMPO
	<p>provinciali e sub-provinciali attraverso le quali le stesse operano declinando territorialmente le proprie attività;</p> <ul style="list-style-type: none"> - le reti associative, operanti in Lombardia attraverso soggetto associato aventi la tipologia di APS, ODV e fondazioni del Terzo settore, che soddisfano il requisito dell'iscrizione al RUNTS o incluse nell'elenco pubblicato dal Ministero del lavoro e delle politiche sociali ai sensi dell'art. 31 comma 12 e 32 comma 1 del D.M. 15 settembre 2020 n. 106 che possono operare in via transitoria in qualità di reti associative. <p>Ogni soggetto beneficiario, contraddistinto da un codice fiscale, può aderire ad un massimo di tre partenariati e solo in uno di questi può eventualmente assumere il ruolo di capofila.</p> <p>Nel caso di APS che hanno adottato un modello organizzativo decentrato caratterizzato da un unico codice fiscale cui fanno capo varie sedi operative regionali, provinciali e sub-provinciali, il vincolo di partecipazione sopra descritto si applica alla singola articolazione. Nel caso, invece, di partecipazione di una rete associativa per il tramite di un soggetto autonomo (con codice fiscale proprio) lo stesso può partecipare ad un massimo di tre partenariati e solo in uno di questi può eventualmente assumere il ruolo di capofila</p> <p>Tutti i soggetti del partenariato per essere ammissibili al finanziamento devono avere sede legale o operativa in Regione Lombardia, intendendosi per tale una sede operativa stabile, organizzata, individuabile che svolga sul territorio regionale attività comprovabili.</p> <p>Il partenariato potrà altresì essere sostenuto nella realizzazione del progetto da altri soggetti pubblici e/o privati (profit e non profit) del territorio, il cui coinvolgimento è finalizzato al rafforzamento dell'efficacia e della sostenibilità degli interventi, che assumono il ruolo di "soggetti associati". Tali soggetti costituiscono la rete di sostegno del progetto. Resta fermo che gli enti aderenti alla rete di sostegno non possono ricevere alcun contributo per i costi eventualmente sostenuti.</p>

VOCI PREVISTE	DESCRIZIONE DEL CAMPO
SOGGETTI DESTINATARI	Nuclei familiari e minori, adolescenti e giovani, anziani, persone con disabilità, altre fasce della popolazione in condizione o a rischio di fragilità o esclusione
SOGGETTO GESTORE	REGIONE LOMBARDIA
DOTAZIONE FINANZIARIA	<p>Alla realizzazione dell'iniziativa concorrono risorse statali complessive per il triennio 2022-2024 contenute nel D.M. n. 141 del 02/08/2022, definite nel D.D. di approvazione n. 286 del 27/10/2022 allegato alla Nota n. 19184 del 12/12/2022 "Comunicazione di avvenuta registrazione dei decreti direttoriali di approvazione degli accordi di programma 2022/2024" – pari a € 9.609.600,00. Con nota n. 2917 del 3 marzo 2023 è stato comunicato che con D.D. 478 del 29/12/2022 sono state attribuite ulteriori risorse incrementalì pari a € 473.251,00 per un totale di risorse statali pari a € 10.082.851,00. Regione Lombardia si riserva di integrare la dotazione finanziaria con ulteriori risorse che si rendessero disponibili.</p> <p>Il riparto delle risorse per la realizzazione dei progetti è definito come di seguito specificato:</p> <ul style="list-style-type: none"> - Fondo per il finanziamento di progetti e attività di interesse generale nel Terzo settore (art. 72, commi 1 e 2, del d.lgs. n.117/2017) pari a € 5.612.465,08 comprensivi delle risorse incrementalì attribuite con nota n. 2917 del 3 marzo 2023; - Altre risorse finanziarie specificamente destinate al sostegno degli enti del Terzo settore (art. 73, comma 2, lettere a) e b) del d.lgs. n.117/2017 pari a € 4.470.385,92. <p>L'ammontare del contributo pubblico complessivamente concesso ai progetti con capofila o partner le fondazioni del Terzo settore non potrà eccedere la quota di € 5.612.465,08.</p> <p>Qualora all'esito della fase di istruttoria il valore del contributo pubblico richiesto dai progetti ammissibili (cioè con punteggio uguale o superiore a 60) con capofila o partner le fondazioni del Terzo settore dovesse essere superiore a € 5.612.465,08 saranno finanziati solo i progetti, in ordine decrescente di punteggio, fino al raggiungimento del massimale fissato. Qualora, invece, all'esito della fase di istruttoria il valore del contributo pubblico richiesto dai progetti ammissibili con capofila o partner le fondazioni del Terzo settore dovesse essere inferiore a € 5.612.465,08, Regione Lombardia si riserva la facoltà di finanziare, fino ad esaurimento delle risorse disponibili, progetti ammissibili presentati da partenariati composti da ODV e APS.</p>

VOCI PREVISTE	DESCRIZIONE DEL CAMPO
	<p>Con riferimento alle risorse finanziarie che potranno essere destinate alle fondazioni e a quelle che potranno essere destinate al finanziamento di ODV e APS, verrà assicurata una riserva pari all'80% della dotazione in favore dei progetti collaborativi su larga scala e una riserva pari al 20% della dotazione in favore dei progetti collaborativi su piccola scala. Le eventuali economie registrate a valere su una tipologia verranno utilizzate per il finanziamento dei progetti ammissibili appartenenti all'altra tipologia progettuale.</p>
FONTE DI FINANZIAMENTO	Art. 72 e 73 d.lgs. n.117/2017
TIPOLOGIA ED ENTITÀ DELL'AGEVOLAZIONE	<p>L'agevolazione si configura come contributo a fondo perduto.</p> <p>Per i progetti collaborativi su larga scala il costo totale del progetto, pena l'inammissibilità, non potrà essere inferiore a € 100.000 e superiore a € 125.000. Il contributo pubblico è pari all'80%, mentre il cofinanziamento a carico dei soggetti beneficiari è pari al 20%.</p> <p>Per i progetti collaborativi su piccola scala, il costo totale del progetto, pena l'inammissibilità, non potrà essere inferiore a € 39.000 e superiore a € 50.000. Il contributo pubblico è pari all'80%, mentre il cofinanziamento a carico dei soggetti beneficiari è pari al 20%.</p> <p>Il cofinanziamento potrà essere assicurato attraverso:</p> <ul style="list-style-type: none"> - valorizzazione del lavoro del personale volontario; - risorse finanziarie del partenariato; - risorse finanziarie assicurate da soggetti terzi aderenti alla rete di sostegno.
REGIME DI AIUTO DI STATO	L'agevolazione di cui al presente bando non si configura come "Aiuto di stato".
INTERVENTI AMMISSIBILI	<p>Il finanziamento è finalizzato alla realizzazione di progetti territoriali di due tipologie:</p> <ul style="list-style-type: none"> - progetti collaborativi su larga scala; - progetti collaborativi su piccola scala.

VOCI PREVISTE	DESCRIZIONE DEL CAMPO
	<p>I progetti collaborativi su larga scala, pena l'inammissibilità, devono essere presentati da un partenariato composto da almeno quattro enti e prevedere una durata temporale compresa tra un minimo di 18 mesi e un massimo di 24 mesi.</p> <p>I progetti collaborativi su piccola scala, pena l'inammissibilità, devono essere presentati da un partenariato composto da almeno due enti e prevedere una durata temporale compresa tra un minimo di 12 mesi e un massimo di 24 mesi.</p> <p>Le proposte progettuali devono essere coerenti con almeno una delle 4 priorità trasversali definite da Regione Lombardia e solamente con una delle 5 aree tematiche.</p> <p>Le quattro priorità trasversali sono:</p> <ul style="list-style-type: none"> - <i>volontariato</i>: promuovere la cultura del volontariato tra i giovani; - <i>comunità</i>: favorire esperienze di collaborazione e partecipazione (welfare generativo); - <i>prossimità</i>: facilitare l'accesso dei cittadini alle opportunità offerte dal sistema dei servizi territoriali; - <i>capacità</i>: sviluppare collaborazioni e reti per accrescere la capacità di azione degli ETS. <p>Le proposte devono contribuire, pena l'inammissibilità, ad una o più priorità trasversali.</p> <p>Di seguito vengono elencate le 5 aree tematiche articolate in obiettivi specifici (Os).</p> <p>Area tematica 1 - Sostegno alle persone in condizione o a rischio di fragilità</p> <p>Os. 1.1 - Anticipare e individuare nuove fragilità e bisogni sociali che possano coinvolgere fasce di popolazione particolarmente esposte;</p> <p>Os. 1.2 - Promuovere azioni di contrasto delle condizioni di fragilità e di svantaggio per ridurre il rischio di marginalità e di esclusione sociale;</p> <p>Os. 1.3 - Promuovere azioni di contrasto delle solitudini involontarie specie nella popolazione anziana sviluppando iniziative e percorsi di coinvolgimento attivo e partecipato;</p>

VOCI PREVISTE	DESCRIZIONE DEL CAMPO
	<p>Os. 1.4 - Promuovere lo sviluppo di interventi per accrescere l'autonomia e la partecipazione delle persone con disabilità e favorire lo sviluppo del progetto di vita indipendente;</p> <p>Os. 1.5 – Promuovere lo sviluppo di iniziative atte a favorire l'autonomia delle persone con disabilità grave e una migliore gestione della vita quotidiana;</p> <p>Os. 1.6 - Promuovere attività di informazione, orientamento e accompagnamento per favorire l'accesso alla rete dei servizi e interventi sociali del territorio;</p> <p>Os. 1.7 - Supportare e promuovere iniziative rivolte alla cittadinanza, alle strutture sociali, sociosanitarie e sanitarie, ai medici di medicina generale e ai pediatri di libera scelta, riguardanti la non autosufficienza, la disabilità e il valore sociale dell'attività di cura e di assistenza prestata dal caregiver familiare, anche per favorire il benessere delle persone fragili.</p> <p>Area tematica 2 - Interventi per l'infanzia, la famiglia e la genitorialità</p> <p>Os. 2.1 - Accrescere l'offerta dei servizi per l'infanzia e favorire lo sviluppo di servizi educativi economicamente accessibili e flessibili per rispondere alle esigenze dei minori e sostenere le responsabilità genitoriali anche in ottica di conciliazione vita-lavoro;</p> <p>Os. 2.2 - Rafforzare le iniziative e servizi in risposta ai bisogni dei nuclei familiari con componenti fragili e con ridotta autonomia;</p> <p>Os. 2.3 - Fornire servizi di prossimità in risposta a bisogni di prima necessità e di pronto intervento attivando e promuovendo lo sviluppo di reti di persone e famiglie nel territorio che favoriscano lo sviluppo di ulteriori sinergie;</p> <p>Os. 2.4 - Promuovere la genitorialità e la condivisione delle responsabilità familiari;</p> <p>Os. 2.5 - Sostenere l'attivazione di reti solidali e gruppi di auto mutuo aiuto destinati ai caregiver familiari.</p> <p>Area tematica 3 - Contrasto alla povertà educativa</p> <p>Os. 3.1 - Promuovere iniziative per il benessere e la crescita di ragazzi/e valorizzando le risorse e gli attori che operano nel territorio e che costituiscono la comunità educante;</p> <p>Os. 3.2 - Promuovere e diffondere azioni volte alla prevenzione e al contrasto al bullismo e cyberbullismo anche attraverso percorsi di sviluppo ad un uso consapevole delle tecnologie digitali;</p>

VOCI PREVISTE	DESCRIZIONE DEL CAMPO
	<p>Os. 3.3 - Diffondere e favorire la promozione e lo sviluppo dello sport come strumento di promozione del benessere, aggregazione e crescita sociale;</p> <p>Os. 3.4 - Promuovere e diffondere azioni volte ad accrescere le opportunità di socialità e cittadinanza attiva per prevenire e contrastare i fenomeni di isolamento sociale volontario e disagio adolescenziale/giovanile.</p> <p>Area tematica 4 - Rafforzamento inclusività dei territori</p> <p>Os. 4.1 - Sviluppare e rafforzare legami sociali da promuovere all'interno di aree urbane o extraurbane disgregate o disagiate, con particolare riferimento allo sviluppo di azioni comunitarie, di coesione, che abbiano l'obiettivo di creare legami e relazioni di prossimità significative;</p> <p>Os. 4.2 - Promuovere e diffondere la cultura della partecipazione attiva delle famiglie alla vita dei quartieri favorendo l'accrescimento della consapevolezza per l'ambiente e il territorio in cui si vive;</p> <p>Os. 4.3 - Promuovere servizi/ambienti dedicati all'aggregazione/lavoro collaborativi, vissuti come luogo di incontro, condivisione, scambio e sviluppo di nuove opportunità.</p> <p>Area tematica 5 - Promozione della sostenibilità ambientale</p> <p>Os. 5.1 - Favorire lo sviluppo di comportamenti virtuosi di acquisto sostenibile e responsabile valorizzandone anche i vantaggi sociali, ambientali ed economici;</p> <p>Os. 5.2 - Promuovere lo sviluppo dell'economia circolare, promuovendo azioni di scambio e riuso di beni non utilizzati (ad esempio favorendo la creazione di community e network);</p> <p>Os. 5.3 - Promuovere servizi/ambienti di rigenerazione ambientale, sociale ed economica (ad esempio favorendo la creazione dell'agricoltura di comunità).</p> <p>Le proposte devono contribuire, pena l'inammissibilità, ad una sola delle aree tematiche individuate e ad uno o più obiettivi specifici tra quelli che la caratterizzano.</p> <p>I progetti dovranno sviluppare sinergie e complementarietà con gli interventi territoriali esistenti con particolare riferimento alle iniziative realizzate nell'ambito della programmazione sociale territoriale per il triennio 2021-2023 e alle politiche regionali per il contrasto alla povertà.</p>

VOCI PREVISTE	DESCRIZIONE DEL CAMPO
	<p>Non sono finanziabili progetti che consistano esclusivamente nella organizzazione di eventi, azioni di sensibilizzazione e comunicazione o che rappresentino un mero sostegno all'ente attuatore e non prevedano l'effettivo svolgimento di una o più attività di interesse generale. I progetti devono prevedere l'effettiva attivazione di interventi sul territorio non configurandosi come tale la mera diffusione di informazioni o la messa a disposizione di documentazione nei confronti di una molteplicità indeterminata di persone, attraverso campagne radiofoniche o televisive o attraverso un sito internet o un portale digitale. I progetti dovranno dimostrare di promuovere interventi e servizi con carattere di prossimità rispetto ai bisogni delle persone, delle famiglie e delle comunità.</p>
SPESE AMMISSIBILI	<p>Sono ammissibili i costi del personale, gli altri costi diretti e indiretti necessari alla realizzazione del progetto.</p> <p>Il piano dei conti è composto dalle seguenti voci:</p> <ul style="list-style-type: none"> - costi diretti ammissibili per il personale; - altri costi diretti ammissibili diversi da quelli per il personale; - costi indiretti. <p>I costi di personale interno ed esterno sono rimborsati sulla base dei costi effettivamente sostenuti.</p> <p>I costi di personale volontario sono valorizzati sulla base dell'unità di costo standard (UCS/giornata € 131,00 - € 16,37 ora) definita dalla Commissione europea con Decisione C (2019)2646. La valorizzazione del personale volontario è ammissibile nei limiti del valore massimo del cofinanziamento assicurato dal partenariato.</p> <p>I costi di personale (interno, esterno e volontario) non potranno essere superiori al 70% del totale dei costi diretti.</p> <p>Gli altri costi diretti diversi da quelli di personale sono rimborsati sulla base dei costi effettivamente sostenuti e non potranno essere superiori al 50% del totale dei costi diretti.</p> <p>I costi indiretti sono rimborsati in base all'applicazione di un tasso forfettario del 7% al totale dei costi diretti di progetto.</p> <p>Non sono finanziabili spese in conto capitale.</p>
TIPOLOGIA DI PROCEDURA	Il contributo è assegnato tramite procedura valutativa a graduatoria.

VOCI PREVISTE	DESCRIZIONE DEL CAMPO
ISTRUTTORIA E VALUTAZIONE	<p>Le domande saranno valutate in base ai seguenti criteri di valutazione che prevedono l'attribuzione di un punteggio fino a un massimo di 100:</p> <ul style="list-style-type: none"> - qualità del partenariato - max.10 punti; - efficacia potenziale degli interventi - max. 60 punti; - qualità dei progetti e adeguatezza/sostenibilità economica finanziaria - max.30 punti. <p>Saranno considerati ammissibili al finanziamento i progetti che raggiungono una valutazione almeno pari a 60 punti.</p> <p>Il procedimento di istruttoria si concluderà entro 60 giorni successivi dalla data di chiusura della presentazione delle proposte progettuali.</p>
MODALITÀ DI EROGAZIONE DELL'AGEVOLAZIONE	<p>Il contributo verrà erogato con le seguenti modalità:</p> <ul style="list-style-type: none"> - 65% del contributo pubblico concesso a titolo di anticipo; - 35% del contributo pubblico concesso, a titolo di saldo, a seguito della presentazione della rendicontazione finale, a cura del capofila, e dell'approvazione delle spese da parte di Regione Lombardia.
TERMINI REALIZZAZIONE OPERAZIONI	<p>12 - 24 mesi dall'avvio delle attività di progetto. Regione Lombardia si riserva la facoltà di prorogare la data di chiusura dei progetti, comunque entro e non oltre il termine massimo di durata dell'Accordo di Programma 2022/2024.</p>